

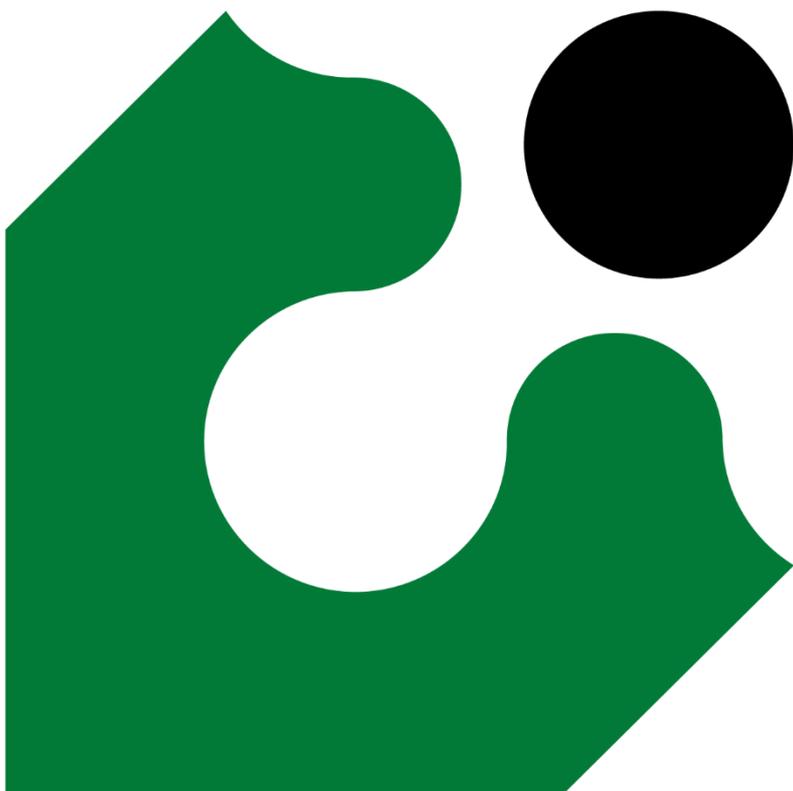
Rapporto sugli operatori accreditati per il lavoro e per l'istruzione e la formazione in Lombardia

Rapporto sugli operatori accreditati per il lavoro e per
l'istruzione e la formazione in Lombardia - 2022

Codice PoliS-Lombardia:220301OSS

Dicembre 2022

Goal Agenda 2030 di riferimento



Rapporto sugli operatori accreditati per il lavoro e per l'istruzione e la formazione in Lombardia

Rapporto sugli operatori accreditati per il lavoro e per l'istruzione e la formazione in Lombardia

Rapporto di ricerca redatto per incarico della Direzione Generale Formazione e Lavoro nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Mercato del Lavoro e della formazione
(Codice PoliS-Lombardia: 220301OSS)

PoliS-Lombardia

Dirigente di riferimento: Raffaello Vignali

Project Leader: Simonetta Guzzo

Gruppo di ricerca:

Il rapporto è stato redatto da Associazione per la Ricerca Sociale (ARS), con la direzione di Manuela Samek Lodovici, il coordinamento di Nicola Orlando e la collaborazione di Giulia Assirelli.

Si ringrazia la Direzione Generale Formazione e Lavoro di Regione Lombardia, per il supporto e la collaborazione.

Il presente rapporto è stato completato a Dicembre 2022. I dati si riferiscono al 2021 e primo trimestre 2022.

Publicazione non in vendita.

Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento

può essere pubblicata senza citarne la fonte.

Copyright © PoliS-Lombardia



PoliS-Lombardia

Via Taramelli, 12/F - 20124 Milano

www.polis.lombardia.it

INDICE

Executive summary	5
Premessa	7
1 Il sistema di accreditamento lombardo	9
2 La rete dei soggetti accreditati	15
2.1 La rete degli operatori accreditati per i servizi al lavoro	17
2.1.1 L'articolazione della rete	17
2.1.2 L'evoluzione nel tempo	19
2.1.3 La presenza sul territorio regionale	20
2.2 La rete degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale	21
2.2.1 L'articolazione della rete	21
2.2.2 L'evoluzione nel tempo	23
2.2.3 La presenza sul territorio regionale	24

Executive summary

Il presente *Rapporto sugli operatori accreditati per il lavoro e per l'istruzione e la formazione in Lombardia* si articola in due capitoli.

Il primo, dopo aver illustrato per sommi capi il sistema di accreditamento in Lombardia fornisce poi una descrizione dell'assetto attuale della rete degli operatori regionali per la formazione e il lavoro, ossia dei soggetti pubblici e privati che sono iscritti agli Albi regionali degli operatori accreditati e che, in virtù di tale accreditamento, possono erogare servizi finanziati con risorse pubbliche e/o rilasciare attestati e qualifiche coerenti con il Quadro Regionale degli Standard Professionali. Segue poi un affondo sulle procedure e i criteri di accesso e mantenimento dell'accREDITamento e sul sistema sanzionatorio previsto in caso di inadempienze da parte dei soggetti accreditati. Il capitolo si conclude quindi con la presentazione dei dati:

- sui controlli effettuati nel quadriennio 2018-2021, che nel caso dei soggetti accreditati per l'istruzione e formazione professionale ammontano a 832, mentre nel caso degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro sono pari a 401. Complessivamente, nel quadriennio son stati condotti 1233 controlli, di cui 443 nel 2018, 339 nel 2019, 214 nel 2020 e 237 nel 2021;
- sui flussi in uscita dagli albi per scelte degli operatori o per provvedimenti adottati da Regione Lombardia nello stesso arco temporale: per gli operatori accreditati ai servizi al lavoro si contano nel quadriennio 20 rinunce e 7 casi di cancellazione, mentre tra gli accreditati all'istruzione e formazione professionale nello stesso periodo si sono avute 62 rinunce, 14 cancellazioni e 2 revoche. Gli operatori accreditati ai servizi al lavoro hanno inoltre complessivamente ricevuto 4 provvedimenti di sospensione e 13 diffide, mentre tra gli accreditati all'istruzione e formazione professionale nello stesso periodo si sono avute 23 diffide e 9 sospensioni. Infine, le domande rigettate nel quadriennio ammontano a 36 in totale, di cui 27 per operatori di servizi formativi e 9 relative a coloro che operano sul fronte dei servizi al lavoro.

Nel secondo capitolo sono invece analizzati i dati relativi agli Albi degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro e per i servizi di istruzione e formazione aggiornati, rispettivamente, al 19 ottobre 2022 e al 14 ottobre 2022.

Complessivamente, sono presenti sul territorio regionale 844 soggetti accreditati, di cui 611 accreditati per la formazione, 58 per il lavoro e 175 accreditati sia al lavoro che alla formazione. Tra i soggetti che operano nell'ambito formativo prevalgono gli accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale di tipo B (76,9%).

Le Unità Organizzative, ovvero le sedi in cui vengono erogati i servizi, sono 1.694 e presentano una composizione per tipologia di accreditamento più equilibrata tra le due macrocategorie (1.085 sedi accreditate alla formazione, 959 al lavoro).

Gli operatori accreditati ad erogare servizi al lavoro sono 233 per un totale di 959 Unità Organizzative dislocate sul territorio regionale. Solo il 16,2% dei soggetti poggia su un'unica sede operativa, mentre più dell'80% dei soggetti risulta accreditato con due o più Unità Organizzative. In particolare, si osserva che il 49,1% degli operatori dispone di due U.O. e il 20,1% presenta un numero di sedi compreso tra 3 e 5.

Tra gli operatori accreditati al lavoro, prevalgono gli enti privati che rappresentano il 42,9% del campione; a seguire si trovano gli enti del terzo settore (31,8%) e gli enti pubblici (15,5%); infine il 9,9% dei soggetti sono emanazioni delle parti sociali.

L'analisi della distribuzione delle Unità Organizzative per province lombarde evidenzia la concentrazione di più della metà (53,9%) delle unità operative nelle province di Milano, Bergamo e Brescia, che risultano anche essere le aree più popolate e caratterizzate da una maggiore densità di attività economiche. Tuttavia, le province più "servite", ovvero quelle con il più alto rapporto tra Unità Organizzative e popolazione residente in età attiva, sono Cremona e Mantova.

Gli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale sono complessivamente 786 con 1.085 Unità Organizzative. La maggior parte degli operatori (649, pari all'82,6%) è accreditato alla sezione B dell'Albo. Considerando le Unità Organizzative, 806 sono quelle accreditate per l'erogazione di formazione di tipo B (il 74,3% del totale) e 279 sono accreditate per l'erogazione di formazione di tipo A (il 25,7%).

A differenza di quanto riscontrato per la rete dei soggetti accreditati al lavoro, più dell'80% dei soggetti erogatori di servizi di formazione presenta una sola Unità Organizzativa.

In base alla forma giuridica degli operatori accreditati, prevalgono gli enti di natura privata che rappresentano il 64,8% del totale. Le organizzazioni del privato sociale costituiscono il 22,9%, il 5,9% è costituito da enti afferenti alle parti sociali e il 6,5% alla pubblica amministrazione.

Anche le sedi operative degli operatori iscritti all'Albo della formazione sono distribuite sull'intero territorio lombardo, con una maggiore concentrazione nella provincia di Milano (38,9%).

Raffrontando la presenza di U.O. con il numero di residenti in età attiva, si evince però come le province "più servite" risultano Brescia e Milano, dove si contano rispettivamente 2,07 e 2,04 sedi operative ogni 1.000 abitanti di età compresa tra i 15 e i 64 anni (a fronte di una media regionale di 1,71).

Premessa

Il presente Rapporto fornisce un quadro conoscitivo sulla struttura della rete degli operatori accreditati per i servizi per il lavoro e degli operatori accreditati alla formazione in Lombardia, proponendo un aggiornamento dei Rapporti sugli operatori accreditati già prodotti nelle annualità precedenti.

Il Rapporto si articola in una prima sezione che delinea, per tratti molto generali, il sistema di accreditamento lombardo, con un affondo specifico – supportato dalla presentazione dei dati relativi al quadriennio 2019-2021 – sulle procedure e i criteri di accesso e mantenimento dell'accREDITAMENTO, che regolano l'accesso degli operatori al sistema regionale e la verifica del possesso e del mantenimento nel tempo degli standard qualitativi previsti, e sul sistema sanzionatorio in caso di inadempienze da parte dei soggetti accreditati.

La seconda sezione illustra invece i dati relativi agli Albi degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro e ai servizi di istruzione e formazione, aggiornati, rispettivamente, al 19 e al 14 ottobre 2022. Il capitolo mette in luce l'articolazione della rete in termini di operatori e di unità organizzative, ne evidenzia l'evoluzione temporale, la distribuzione territoriale e la conseguente capacità di copertura del fabbisogno territoriale. Emerge un quadro di costante crescita numerica degli Albi, costituiti in misura preponderante da Enti di natura privata, in cui le differenze territoriali sono piuttosto marcate benché non omogenee tra i due Albi.

1 Il sistema di accreditamento lombardo

Il sistema di accreditamento alla formazione e al lavoro in vigore in regione Lombardia prevede l'obbligo di iscrizione degli operatori, pubblici¹ e privati, agli appositi Albi regionali, istituiti con le leggi regionali n. 22/2006 (art. 13) e n. 19/2007 (artt. 25-26)². Gli operatori accreditati possono così rilasciare attestati e qualifiche coerenti con il Quadro Regionale degli Standard Professionali e accedere ai finanziamenti pubblici. Tale sistema di accreditamento precedentemente consolidato e riformato attraverso la D.G.R. n. 2412/2011³ e la Legge Regionale n. 30/2015⁴ è stato recentemente modificato con la D.G.R. n. 6696/2022⁵ per: i) garantire una maggiore capillarità territoriale dei servizi nell'ottica di migliorarne la prossimità rispetto ai destinatari finali, così come garantito anche dal programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)⁶; ii) definire requisiti e procedure di accreditamento delle istituzioni scolastiche di I.P. che attivano percorsi per il conseguimento della qualifica triennale e del diploma professionale quadriennale di leFP, in via sussidiaria⁷. Con la successiva D.G.R. n. 7180/2022⁸, la Regione ha approvato le disposizioni transitorie in materia di accreditamento, ai sensi della D.G.R. n. 6696/2022, per favorire l'avvio del programma nazionale PON Giovani e Donne e l'implementazione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), assicurare la conclusione dei percorsi e delle attività formative finanziate con il POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia ed un rapido avvio degli interventi del POR FSE+ 2021-2027, oltre che per dare luogo all'attivazione di ulteriori percorsi e attività formative nell'ambito del Piano esecutivo di attuazione regionale (PAR) della Nuova Garanzia Giovani⁹.

Gli operatori accreditati per i **servizi al lavoro** possono attuare un'ampia gamma di politiche del lavoro finalizzate a:

- informare e orientare i lavoratori, le imprese, le istituzioni scolastiche e formative e la pubblica amministrazione circa i servizi disponibili per l'accesso al lavoro, le caratteristiche e le opportunità

¹ Dal 2018, in conseguenza delle modifiche legislative ed organizzative che hanno interessato il sistema dei Centri per l'Impiego, i Centri per l'Impiego lombardi e gli uffici di collocamento mirato di cui alla Legge n. 68/1999 sono iscritti di diritto nell'Albo dei soggetti accreditati per i servizi per il lavoro quali operatori pubblici accreditati (Legge Regionale n. 9/2018)

² I sistemi di accreditamento per le attività relative alle politiche attive del lavoro e della formazione professionale sono stati peraltro oggetto, negli ultimi anni, di una importante attività legislativa anche a livello nazionale, che ha in alcuni casi regolamentato anche aspetti specifici dei sistemi di accreditamento regionali allo scopo di definirne una cornice comune e i principi generali.

³ D.g.r. n. 2412/2011 "Procedure e requisiti per l'accredito degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro".

⁴ L.R. n. 30/2015, "Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro".

⁵ D.g.r. n. 6696/2022 "Procedure e requisiti per l'accredito degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro – Revoca delle D.g.r.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 DEL 12/7/2021".

⁶ Con la necessità di ridefinire: i soggetti che possono erogare servizi; i luoghi nei quali tali servizi possono essere fruiti dai destinatari.

⁷ Il decreto attuativo n. 14056 del 3/10/2022 ha approvato requisiti e modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della D.g.r. n. 6696/2022.

⁸ D.g.r. n. 7180/2022 - "Disposizioni transitorie in materia di accreditamento ai sensi della D.g.r. del 18 LUGLIO 2022, N. 6696"

⁹ Il decreto attuativo n. 15225 del 25/10/2022 ha approvato requisiti e modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale (sezione B dell'Albo), mentre il decreto attuativo n. 15516 del 28/10/2022 ha approvato requisiti e modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale (sezione A dell'Albo)

del mercato del lavoro locale e del sistema di formazione professionale, il sistema della Borsa continua del lavoro, le tipologie contrattuali e il relativo quadro di incentivi economici e normativi, le politiche attive e le misure per l'inserimento o il reinserimento sul mercato del lavoro, gli incentivi a sostegno del lavoro autonomo e dell'imprenditorialità, la rete dei servizi e delle strutture accreditate come operatori del mercato del lavoro;

- favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- contrastare la disoccupazione di lunga durata attraverso la realizzazione di azioni di orientamento e di accompagnamento al lavoro;
- favorire lo sviluppo e la tutela delle pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso al lavoro e nella crescita professionale;
- promuovere misure personalizzate a favore dei lavoratori, con particolare riferimento ai lavoratori svantaggiati, anche attraverso forme di mediazione culturale per i lavoratori stranieri;
- sviluppare forme adeguate di accompagnamento delle persone disabili nell'inserimento nel mercato del lavoro;
- sostenere la mobilità professionale o territoriale dei lavoratori;
- assicurare il monitoraggio dei flussi del mercato del lavoro.

I soggetti accreditati per l'erogazione dei **servizi di istruzione e formazione professionale** possono iscriversi alla Sezione A o B del rispettivo Albo. La sezione A comprende i soggetti che offrono:

- percorsi di secondo ciclo, per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione;
- percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore successivi al secondo ciclo;
- quinto anno integrativo finalizzato all'ammissione all'esame di Stato per l'accesso all'Università e all'Alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- attività formative relative a: a) specializzazione professionale; b) formazione continua; c) formazione permanente e d) formazione abilitante.

I soggetti iscritti alla sezione B dell'albo offrono invece percorsi di formazione continua e permanente, abilitante e di specializzazione.

Per ottenere l'accreditamento regionale l'operatore deve essere in possesso di determinati requisiti di affidabilità, onorabilità e solidità dal punto di vista finanziario/patrimoniale. Ognuno dei tre tipi di accreditamento (lavoro, formazione sezione A, formazione sezione B) prevede poi il possesso di specifici requisiti giuridici, strutturali e organizzativi.

Al fine di garantire un adeguato livello qualitativo dei soggetti accreditati e dei servizi da questi erogati, Regione Lombardia si è dotata di un insieme di procedure e strumenti volti a controllare l'accesso al sistema e la verifica del possesso e del mantenimento nel tempo degli standard qualitativi richiesti. Ai fini del mantenimento dell'accreditamento, gli operatori sono infatti tenuti a fornire annualmente a Regione Lombardia una dichiarazione del mantenimento del possesso dei requisiti previsti. Inoltre, gli operatori sono tenuti a rispondere a tutte le richieste avanzate da Regione Lombardia, dai valutatori incaricati e dall'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro ai fini dell'approfondimento rispetto alle informazioni già disponibili, anche in sede di verifiche, ispezioni in loco e audit.

La D.G.R. n. 2412 del 26/10/2011 e il decreto n. 9749 del 31/10/2012 prevedono, in particolare, che vengano eseguite verifiche ispettive in loco sui soggetti iscritti per la prima volta all'Albo regionale e su soggetti già accreditati, a seguito di segnalazione. Tali verifiche vengono svolte, con l'ausilio di apposite check-list, dai funzionari dell'Ufficio accreditamento e dagli ispettori interni della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia. Parallelamente, su tutti i nuovi operatori vengono effettuati controlli desk, che possono essere estesi anche a casi critici allo scopo di accertare l'affidabilità dell'operatore in merito alla veridicità dei requisiti dichiarati e di quanto autocertificato in fase di presentazione della domanda di accreditamento.

La tabella che segue riporta le attività di controllo effettuate nel quadriennio 2018-2021¹⁰. Complessivamente, sono stati condotti 1233 controlli, di cui 443 nel 2018, 339 nel 2019, 214 nel 2020 e 237 nel 2021. La maggior parte dei controlli, in tutte le annualità, hanno interessato gli operatori accreditati per la formazione (180 nel 2021). Inoltre, si tratta in prevalenza di controlli desk (150 nel 2021).

¹⁰ Sono analizzati in questo paragrafo i dati forniti dalla DG Formazione e Lavoro aggiornati al 30/11/2021.

Tabella 1.1 – Controlli effettuati su soggetti iscritti agli Albi regionali nel quadriennio 2018-2021*

CONTROLLO	FORMAZIONE				LAVORO				TOTALE			
	Anno	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020
IN LOCO SU SEDI NUOVI OPERATORI	57	65	38	47	42	30	14	21	99	95	52	68
DESK (AGENZIA ENTRATE - DURC – CASELLARIO)	171	135	129	132	126	27	18	18	297	162	147	150
IN LOCO SULLE SEDI - MANTENIMENTO REQUISITI	14	36	7	1	33	46	8	18	47	82	15	19
TOTALE	242	236	174	180	201	103	40	57	443	339	214	237

*Dati aggiornati al 30/11/2021.

Fonte: Elaborazioni su dati PoliS Lombardia.

A garanzia della qualità del sistema di accreditamento è poi previsto un sistema di sanzioni in caso di inadempienza da parte degli accreditati relativa ai requisiti richiesti e agli standard dei servizi erogati. Nel caso sia accertata una non corretta erogazione dei servizi, una carenza documentale, un fatto o un atto non sanabile, oppure una mancata trasmissione nei tempi e con le modalità fissate delle informazioni richieste, sono previste, a seconda della gravità dell'elemento riscontrato, la *diffida* con assegnazione di un termine entro il quale provvedere a sanare la situazione illecita oppure la *diffida con contestuale sospensione* per un tempo determinato. Nel caso in cui le inadempienze non vengano sanate nei termini prescritti, viene comminata la *sospensione* dell'accREDITamento, che comporta l'immediato divieto per l'accREDITato di erogare di nuovi servizi. Nel caso in cui, invece, vengano meno i requisiti di onorabilità o siano riscontrate gravi irregolarità, o ancora nel caso in cui l'operatore sia già stato destinatario di due provvedimenti di sospensione nell'arco di un triennio, scatta invece la *revoca dell'accREDITamento*, che implica l'immediato divieto per l'accREDITato di avviare l'erogazione di nuovi servizi e impedisce la possibilità di presentare nei tre anni successivi una nuova domanda di accREDITamento. Infine, in alternativa ai provvedimenti di sospensione e revoca, possono essere disposte la *sospensione limitata* ai soli tipi di servizio per cui è stata accertata l'inadempienza o l'imposizione di un *tetto massimo di volume* di attività finanziata, con l'eventuale attivazione di azioni compensative e riparatorie a favore del personale dell'ente e dei destinatari del servizio.

Gli operatori accreditati possono dunque fuoriuscire dal sistema per cancellazione o rinuncia. Queste possono avvenire a seguito di procedimenti sanzionatori sopra discussi o a seguito della procedura desk effettuata ogni anno nel mese di gennaio, nella quale si verifica e si chiede agli operatori accreditati di attestare il mantenimento dei requisiti. A seguito di questa procedura alcuni operatori rinunciano o vengono cancellati a causa della mancata certificazione di mantenimento dei requisiti. È tuttavia possibile che anche durante l'anno avvengano rinunce da parte di alcuni operatori.

Dall'analisi dei provvedimenti che hanno interessato la rete degli operatori *accreditati al lavoro* si conferma la prevalenza, già evidenziata nei precedenti rapporti, di flussi in uscita riconducibili soprattutto a scelte (probabilmente strategiche, come già ipotizzato) proprie degli operatori piuttosto

che ad atti dell'Amministrazione Regionale. Nel quadriennio 2018-2021 si contano 20 rinunce e 7 casi di cancellazione.

Per quanto riguarda gli *accreditati all'istruzione e formazione professionale*, nel corso del quadriennio 2018-2021, si sono avute 62 rinunce, 14 cancellazioni e 2 revoche (entrambe risalenti al 2019).

Come anticipato, prima di giungere alla revoca dall'Albo, vengono predisposte dai funzionari regionali preposti delle lettere di diffida e di avviso di un possibile avvio di un procedimento di sospensione. Con le prime si diffidano gli operatori nel perseguire comportamenti contrari ai regolamenti che governano il sistema dell'accreditamento, mentre con i secondi si provvede ad informare gli operatori che, nel caso di mancato adeguamento alle regolamentazioni in vigore, la Regione provvederà alla sospensione dall'Albo. Nel corso del periodo 2018-2021 sono state inviate 36 lettere di diffida, di cui 23 indirizzate agli operatori accreditati alla formazione e 13 agli operatori accreditati ai servizi al lavoro. Vi sono state inoltre 13 procedure di sospensione dell'operatore, di cui 9 nei confronti degli operatori accreditati alla formazione e 4 nei confronti degli operatori accreditati ai servizi al lavoro. Si contano infine 36 domande rigettate in quattro anni, di cui 23 per aspiranti accreditati alla formazione e 13 per aspiranti operatori di servizi per il lavoro (Tabella 1.2).

Tabella 1.2 – *Provvedimenti adottati da Regione Lombardia nel quadriennio 2018-2021**

PROVVEDIMENTI ADOTTATI	FORMAZIONE					LAVORO					OPERATORI USCITI DAL SISTEMA				
	2018	2019	2020	2021	Tot.	2018	2019	2020	2021	Tot.	2018	2019	2020	2021	Tot.
RINUNCE	13	18	17	14	62	3	7	1	9	20	16	25	18	23	82
CANCELLAZIONI	6	3	2	3	14	1	0	4	2	7	7	3	6	5	21
SOSPENSIONI	3	3	0	3	9	2	2	0	0	4	5	5	0	0	10
REVOCHE	0	2	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2
DOMANDE RIGETTATE	9	9	5	4	27	1	6	0	2	9	10	15	5	6	36
DIFFIDE	8	10	1	4	23	6	7	0	0	13	14	17	1	0	32
TOTALE	39	45	25	28	137	13	22	5	13	53	52	67	30	34	183

*Dati aggiornati al 30/11/2021.

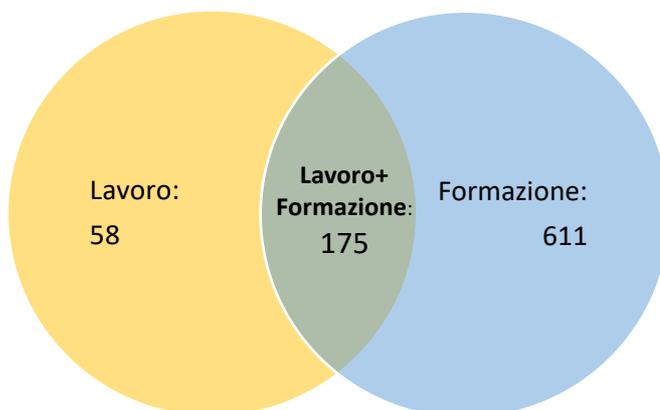
Fonte: Elaborazioni su dati PoliS Lombardia.

2 La rete dei soggetti accreditati

Nel mese di ottobre 2022¹¹, risultano presenti sul territorio regionale 844 soggetti accreditati. Ogni operatore può accreditarsi per l'erogazione dei servizi al lavoro, per l'erogazione dei servizi formativi di "tipo A" o per l'erogazione dei servizi formativi di "tipo B". Dunque, è possibile che uno stesso operatore sia accreditato sia al lavoro che all'una o all'altra delle due sezioni dell'Albo per i servizi di formazione. Pertanto, il sistema nel suo complesso prevede cinque diverse casistiche di accreditamento: 1) accreditamento al lavoro; 2) accreditamento alla formazione tramite iscrizione alla sezione A dell'Albo; 3) accreditamento alla formazione tramite iscrizione alla sezione B dell'Albo; 4) accreditamento al lavoro e alla formazione in sezione A; 5) accreditamento al lavoro e alla formazione in sezione B.

Complessivamente, 786 operatori sono accreditati per l'erogazione di servizi di formazione (il 93,1% del totale dei soggetti iscritti agli Albi) e 233 operatori risultano accreditati al lavoro (il 27,6% del totale). Tra questi, i soggetti accreditati sia al lavoro che alla formazione ammontano a 175 unità (Figura 2.1).

Figura 2.1 – Operatori iscritti agli Albi, per tipo di accreditamento



Fonte: Elaborazioni su Albi aggiornati al 14 e al 19 ottobre 2022 e pubblicati da Regione Lombardia

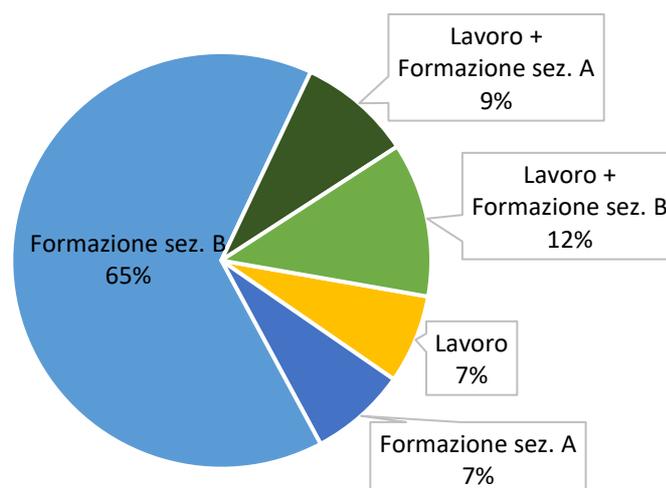
Tra i soggetti operanti in ambito formativo prevalgono coloro che offrono servizi di istruzione e formazione professionale di "tipologia B". Nella sezione B dell'Albo, si contano infatti 649 operatori (il 76,9% del totale), di cui 548 iscritti esclusivamente in questa sezione. Vi sono poi 137 operatori accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale di tipo A (il 16,2% del totale), di cui 63 iscritti esclusivamente in questa sezione.

Tra i soggetti operanti sul fronte "lavoro", sono relativamente pochi (58, pari al 6,9% degli enti complessivamente accreditati) gli operatori che lo fanno in via esclusiva. La maggior parte dei soggetti ha scelto invece un accreditamento di tipo misto: 74 operatori sono accreditati per i servizi al lavoro e la formazione di tipo A (l'8,8% del totale) e 101 operatori per i servizi al lavoro e la formazione di tipo B (il 12%).

Il grafico che segue mostra la ripartizione degli enti accreditati per tipologia di accreditamento (Figura 2.2).

¹¹ Le analisi proposte in questa sezione si basano sui dati relativi all'Albo regionale degli operatori accreditati per servizi al Lavoro e all'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale pubblicati da Regione Lombardia sul proprio sito e aggiornati, rispettivamente, al 19 e 14 ottobre 2022.

Figura 2.2 – Distribuzione degli operatori iscritti agli Albi, per tipo di accreditamento (dettaglio)



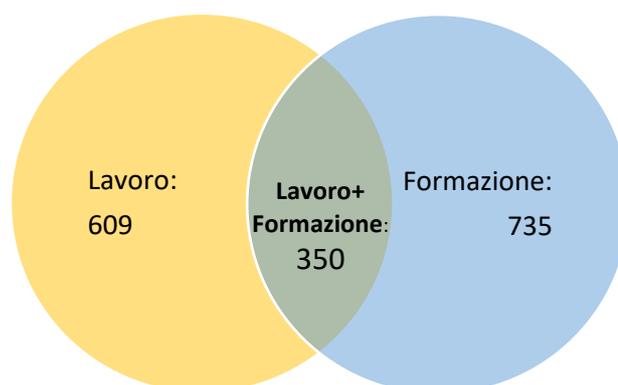
Fonte: Elaborazioni su Albi aggiornati al 14 e al 19 ottobre 2022 e pubblicati da Regione Lombardia

Gli operatori del sistema regionale possono avere sul territorio diverse sedi (denominate Unità Organizzative, U.O.) presso cui vengono erogati i servizi ai cittadini. Ciascuna Unità Organizzativa deve, singolarmente, ottenere l'accREDITAMENTO.

Ad ottobre 2022, le Unità Organizzative registrate negli Albi sono complessivamente 1.694, con un aumento di 30 unità rispetto all'anno precedente¹².

Nello specifico, le unità organizzative complessivamente accreditate alla formazione sono 1.085 (il 64% del totale), mentre sono 959 quelle complessivamente accreditate al lavoro (il 56,6%). Sono 350 le unità che operano sia sul fronte dei servizi per il lavoro sia in ambito formativo (Figura 2.3).

Figura 2.3 – Unità Organizzative iscritte agli Albi, per tipo di accreditamento



Fonte: Elaborazioni su Albi aggiornati al 14 e al 19 ottobre 2022 e pubblicati da Regione Lombardia

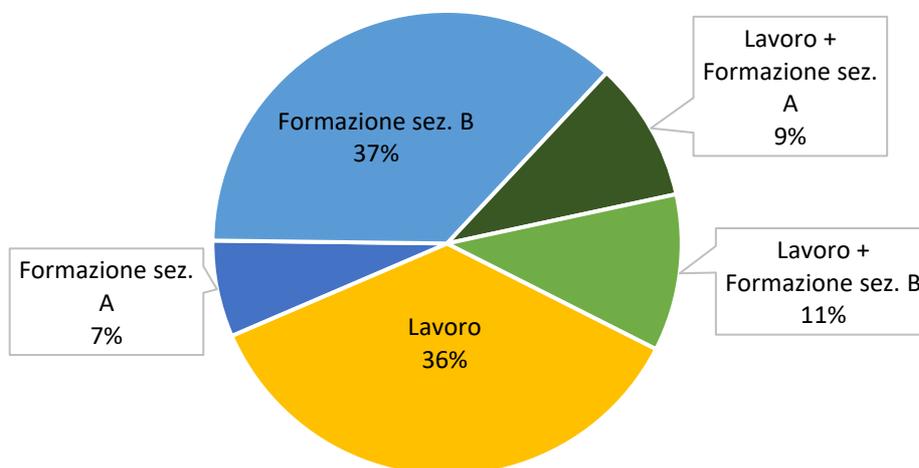
A differenza di quanto osservato per gli operatori, le Unità Organizzative presentano una composizione per tipo di accreditamento meno sbilanciata verso i servizi di formazione e più equilibrata tra le due macrocategorie (formazione e lavoro).

Come si può vedere nella Figura 2.4, delle 1.694 Unità Organizzative registrate nei due Albi, il 36% è accreditata esclusivamente per l'erogazione di servizi al lavoro (con 609 U.O.) e il 43,4% è accreditata solo per l'erogazione di formazione (con 735 U.O., di cui 114 nella Sezione A e 621 nella Sezione B). Le

¹² Cfr. "Rapporto sugli operatori accreditati per il lavoro e per l'istruzione e la formazione in Lombardia", 2021.

rimanenti 350 unità (il 20,7%) sono iscritte ad entrambi gli Albi: nello specifico, il 9,7% delle sedi è registrato sia per il lavoro che per la formazione di tipologia A, mentre il 10,9% compare sia tra gli accreditati al lavoro sia tra gli accreditati alla sezione B.

Figura 2.4 – Distribuzione delle Unità Organizzative iscritte agli Albi, per tipo di accreditamento (dettaglio)



Fonte: Elaborazioni su Albi aggiornati al 14 e al 19 ottobre 2022 e pubblicati da Regione Lombardia

Come già evidenziato nelle precedenti annualità, la maggiore presenza di sedi territoriali accreditate al lavoro è indice del fatto che gli operatori che erogano i servizi al lavoro hanno generalmente una dimensione media (in termini di numero di Unità Organizzative) decisamente superiore a quella che si riscontra tra gli operatori dediti alla formazione. Più precisamente, i soggetti accreditati alla formazione dispongono, come si discuterà più diffusamente nel seguito, mediamente di 1,4 Unità Organizzative, mentre tra i soggetti accreditati al lavoro la media sale a ben 4,1 Unità Organizzative.

2.1 La rete degli operatori accreditati per i servizi al lavoro

2.1.1 L'articolazione della rete

Come precedentemente illustrato, al 19 ottobre 2022¹³ risultano accreditati ad erogare servizi al lavoro 233 operatori (dei quali 2 in forma provvisoria) con 959 unità organizzative dislocate sul territorio.

Le vigenti normative regionali prevedono, tra i requisiti strutturali necessari per ottenere l'accREDITAMENTO, che l'operatore sia dotato di almeno due unità organizzative ubicate in due diverse province¹⁴. Tale requisito non si applica ai soggetti pubblici e alle Università, alle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), nonché agli operatori emanazione delle parti sociali e loro partecipate.

¹³ Le analisi proposte in questa sezione si basano sui dati relativi all'Albo regionale degli operatori accreditati per servizi al Lavoro pubblicato da Regione Lombardia sul proprio sito e aggiornato al 19 ottobre 2022.

¹⁴ DGR n. 2412 del 26.10.2011 e D.D.U.O. n. 9749 del 31.10.2012.

In linea con tali requisiti, si osserva che solo il 16,2% dei soggetti poggia su un'unica sede operativa, mentre il restante 83,8% dei soggetti risulta accreditato con due o più Unità Organizzative. In particolare, il 49,1% degli operatori dispone di due U.O., mentre un operatore su cinque presenta un numero di sedi compreso tra 3 e 5. Meno numerosi sono invece soggetti con una ramificazione territoriale superiore alle 5 unità (Tabella 2.1).

Tabella 2.1 – Distribuzione degli operatori iscritti all'Albo dei servizi al lavoro, per numero di Unità Organizzative

Numero U.O. per operatore accreditato	Numero operatori accreditati	% operatori accreditati sul totale
1	37	16,2%
2	115	49,1%
da 3 a 5	47	20,1%
da 6 a 10	16	6,8%
da 11 a 20	10	4,3%
oltre 20	8	3,4%
Totale	233	100,00%

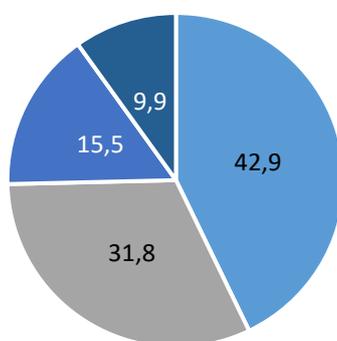
Fonte: Elaborazioni su Albi aggiornati al 19 ottobre 2022 e pubblicati da Regione Lombardia

Infine, spostando l'attenzione sulla natura giuridica degli enti accreditati è possibile distinguere:

- 100 enti privati (che includono società di persone, società di capitali, cooperative non sociali e altri enti di natura privata), pari al 42,98% del totale degli enti accreditati;
- 74 enti del terzo settore (tra cooperative sociali, associazioni non profit e fondazioni), pari al 31,8%;
- 36 enti pubblici (oltre ai Centri per l'Impiego, rientrano in questa categoria enti locali e loro consorzi o aziende speciali), pari al 15,5%;
- 23 enti emanazioni delle parti sociali (quali enti istituiti dalle associazioni datoriali o sindacali oppure enti bilaterali accreditati come associazioni, consorzi e società consortili), pari al 9,9%.

Come si osserva in Figura 2.5, la compagine degli operatori è piuttosto eterogenea. Prevalgono gli enti privati che rappresentano oltre il 60% del campione; a seguire si trovano gli enti del terzo settore (39,3%) e gli enti pubblici (27,6%); infine il 14,7% dei soggetti operano nell'alveo delle parti sociali.

Figura 2.5 – Distribuzione degli operatori iscritti all'Albo dei servizi al lavoro, per natura giuridica



■ Enti privati ■ Enti del terzo settore ■ Enti pubblici ■ Enti emanazione delle parti sociali

Fonte: Elaborazioni su Albi aggiornati al 19 ottobre 2022 e pubblicati da Regione Lombardia

2.1.2 L'evoluzione nel tempo

Analizzando lo sviluppo temporale¹⁵ della rete degli operatori iscritti all'Albo dei soggetti accreditati al lavoro, osserviamo un trend crescente dal 2013 al 2019, che interessa sia il numero di soggetti accreditati che (almeno fino al 2018, anno in cui si rileva il dato più elevato) il numero di sedi presenti sul territorio. In questo periodo il numero complessivo dei soggetti accreditati è infatti aumentato del 30,8% passando dai 182 operatori accreditati del 2013 ai 238 del 2019.

Tra il 2019 e il 2020 si assiste invece ad una riduzione sia nel numero degli operatori accreditati (-17) che delle unità organizzative (-51). Se possiamo ragionevolmente addebitare questo decremento alla crisi pandemica da Covid-19, possiamo però anche evidenziare la tendenza crescente degli ultimi due anni: al 19 ottobre 2022 si registrano infatti 234 operatori accreditati, con 959 sedi, valori che si avvicinano a quelli del 2019.

Infine, osservando la dimensione media degli operatori, si conferma la sostanziale stabilità di questo dato, che oscilla tra il 4,1 e il 4,2 dal 2014.

Tabella 2.2 – Operatori e Unità Organizzative iscritti all'Albo dei servizi al lavoro. Evoluzione temporale nel periodo 2013-2022

Anno	Operatori	U.O.	Dimensione media
A dicembre 2013	182	669	3,7
A dicembre 2014	188	765	4,1
A dicembre 2015	195	818	4,2
A dicembre 2016	214	877	4,1
A dicembre 2017	221	911	4,1
A dicembre 2018	236	1.002	4,2
A dicembre 2019	238	982	4,1
A dicembre 2020	221	931	4,2
A dicembre 2021	229	949	4,1
Al 19 ottobre 2022	233	959	4,1

Fonte: Elaborazioni su Albi aggiornati all'8 ottobre 2021 e pubblicati da Regione Lombardia

¹⁵ I dati relativi al 2020 e al 2021 sono stati desunti dall'Albo aggiornato al 19.10.2022.

2.1.3 La presenza sul territorio regionale

I soggetti accreditati al lavoro coprono con le rispettive unità organizzative il territorio di tutte le province lombarde. La distribuzione delle *Unità Organizzative* appare però più concentrata in corrispondenza delle aree più popolate e caratterizzate da una maggiore densità di attività economiche: Milano (26,8%), Brescia (15%), Bergamo (12,1%), Varese (9,5%) e Monza-Brianza (8%).

Tabella 2.3 – Unità Organizzative iscritte all'Albo dei servizi al lavoro, per provincia

Provincia	Unità Organizzative	% U.O. sul totale
Bergamo	116	12,1%
Brescia	144	15,0%
Como	52	5,4%
Cremona	52	5,4%
Lecco	33	3,4%
Lodi	23	2,4%
Mantova	56	5,8%
Milano	257	26,8%
Monza e Brianza	77	8,0%
Pavia	40	4,2%
Sondrio	18	1,9%
Varese	91	9,5%
Lombardia	959	100,0%

Fonte: Elaborazioni su Albi aggiornati al 19 ottobre 2022 e pubblicati da Regione Lombardia

La tabella 2.4 mette in relazione, per ogni provincia, il numero di unità organizzative accreditate ai servizi al lavoro con la popolazione in età attiva (15-64 anni) residente. Questi ci fornisce una stima del tasso di copertura dell'offerta rispetto al fabbisogno potenziale del territorio.

A livello regionale osserviamo che sono presenti 1,5 Unità Organizzative accreditate per i servizi per il lavoro ogni 1.000 residenti di età compresa tra i 15 e i 64 anni. Le province nelle quali è più alto il rapporto tra Unità Organizzative e popolazione si confermano essere Cremona e Mantova (rispettivamente con 2,36 e 2,20 sedi operative ogni 1.000 residenti). Al contrario, le province meno coperte risultano essere Pavia (1,18), Milano (1,24) e Como (1,38). Specularmente, in queste ultime province si registra il maggior numero di residenti di 15-64 anni per U.O. (rispettivamente 8.443, 8.076 e 7.268), mentre a Cremona e Mantova i numeri sono nettamente inferiori (rispettivamente 4.244 e 4.553).

Tabella 2.4 – Rapporto tra Unità Organizzative iscritte all'Albo dei servizi al lavoro e popolazione in età attiva, per provincia

Provincia	U.O per 1.000 residenti 15-64 anni	Numero residenti 15-64 anni per U.O.
Bergamo	1,63	6.134
Brescia	1,79	5.602
Como	1,38	7.268
Cremona	2,36	4.244
Lecco	1,58	6.315
Lodi	1,57	6.357
Mantova	2,20	4.553
Milano	1,24	8.076

Provincia	U.O per 1.000 residenti 15-64 anni	Numero residenti 15-64 anni per U.O.
Monza e Brianza	1,39	7.187
Pavia	1,18	8.443
Sondrio	1,60	6.235
Varese	1,65	6.058
Lombardia	1,51	6.628

Fonte: Elaborazioni su Albi aggiornati al 19 ottobre 2022 e pubblicati da Regione Lombardia e dati ISTAT 2022¹⁶

2.2 La rete degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale

2.2.1 L'articolazione della rete

Al 14 ottobre 2022¹⁷ gli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi di interesse generale di istruzione e formazione professionale sono complessivamente 786, con 1.085 unità organizzative distribuite sul territorio lombardo. Di questi, 17 operatori (con altrettante sedi) risultano in possesso di un accreditamento provvisorio, ossia in fase di accertamento da parte dell'Amministrazione Regionale circa il possesso dei requisiti per l'ottenimento dell'accreditamento definitivo.

La sezione A dell'Albo conta 137 soggetti accreditati ad erogare corsi di specializzazione professionale, formazione continua, formazione permanente e formazione abilitante. *Più numerosa è la platea degli operatori registrati alla sezione B dell'Albo, che comprende 649 soggetti (pari all'82,6% del totale) accreditati ad erogare una più ampia gamma di corsi di formazione, ossia:*

- Percorsi di secondo ciclo, di durata triennale o quadriennale, per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), di durata annuale, biennale o triennale;
- Quinto anni integrativo finalizzato all'ammissione all'esame di Stato per l'accesso all'università e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- Percorsi di specializzazione professionale, formazione continua, formazione permanente e formazione abilitante.

Passando alle Unità Organizzative, sono 279 quelle accreditate per l'erogazione di formazione di tipo A (25,7%) e 806 quelle accreditate per l'erogazione di formazione di tipo B (74,3% del totale).

Va segnalata, inoltre, la possibilità che l'unità operativa sia iscritta ad una sezione dell'Albo differente rispetto a quella dell'operatore. È questo il caso di 46 unità operative che risultano iscritte alla sezione B pur appartenendo ad operatori iscritti alla sezione A e di una sola unità che, al contrario, è iscritta alla sezione A pur provenendo da un ente accreditato alla sezione B (Tabella 2.5).

¹⁶ ISTAT – Popolazione residente al 1° gennaio 2022 (dati consultati in data 19/10/2022 sul datawarehouse dati.istat.it).

¹⁷ Le analisi proposte in questa sezione si basano sui dati relativi all'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale pubblicato da Regione Lombardia sul proprio sito e aggiornato al 14 ottobre 2022.

Tabella 2.5 – Operatori iscritti all'Albo dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e le relative Unità Organizzative, per sezione dell'Albo

Sezione Operatore	N. Operatori	Sezione U.O.	N. U.O.
A	137	A	278
		B	46
B	649	A	1
		B	760
Totale	786	-	1.085

Fonte: Elaborazioni su Albi aggiornati al 14 ottobre 2022 e pubblicati da Regione Lombardia

Contrariamente a quanto accade nella rete dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, più dell'80% dei soggetti erogatori di servizi di formazione presenta una sola Unità Organizzativa. Le vigenti normative regionali non prevedono infatti, tra i requisiti per l'iscrizione all'elenco regionale, un numero minimo di 2 U.O., ma contemplano il possesso di una dotazione strutturale unitaria minima presso l'Unità Organizzativa dove si svolge l'attività didattica e formativa¹⁸.

Vi sono poi 81 operatori con due sedi operative (10,3%), mentre residuali sono i soggetti con un'articolazione territoriale superiore alle due unità che complessivamente non superano il 6% del totale (Tabella 2.6).

Tabella 2.6 – Distribuzione degli operatori iscritti all'Albo dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, per numero di Unità Organizzative

Numero U.O. per operatore accreditato	Numero operatori accreditati	% operatori accreditati sul totale
1	661	84,1%
2	81	10,3%
da 3 a 5	29	3,7%
da 6 a 10	10	1,3%
da 11 a 20	4	0,5%
oltre 20	1	0,1%
Totale	786	100,00%

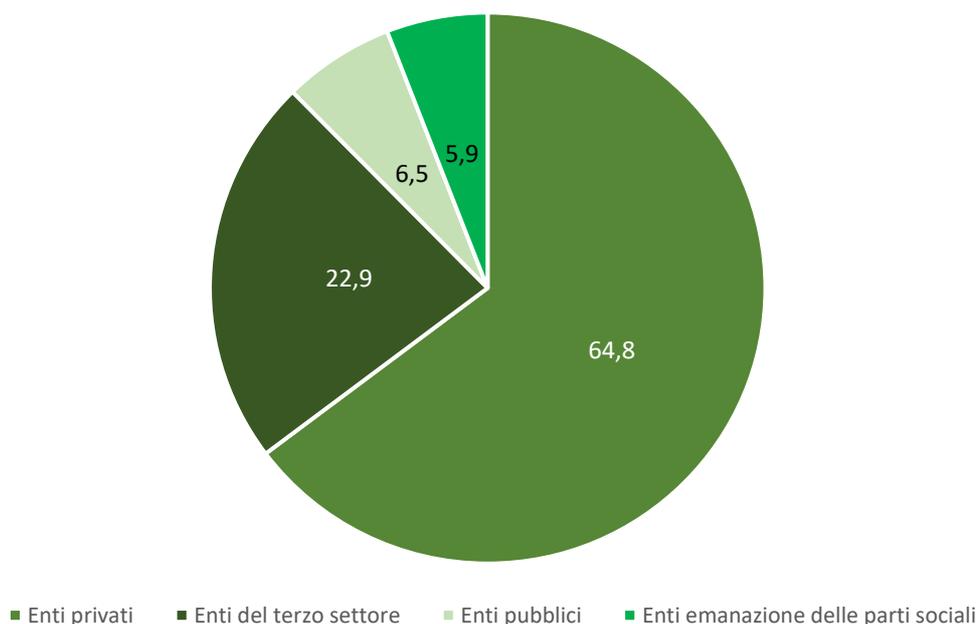
Fonte: Elaborazioni su Albi aggiornati al 14 ottobre 2022 e pubblicati da Regione Lombardia

Quanto alla natura giuridica degli operatori accreditati, si possono individuare:

- 509 enti privati (che includono società di persone, società di capitali, cooperative non sociali e altri enti di natura privata), pari al 64,8% del totale;
- 180 enti del terzo settore (tra cooperative sociali, associazioni non profit e fondazioni), pari al 22,9%;
- 51 operatori pubblici (tra cui figurano enti locali e loro consorzi, aziende speciali, istituti scolastici e università pubbliche), pari al 6,5%;
- 46 operatori emanazione delle parti sociali (quali enti costituiti dalle associazioni datoriali o sindacali oppure enti bilaterali accreditati come associazioni, consorzi e società consortili), pari al 5,9%.

¹⁸ DGR n. 2412 del 26.10.2011, D.D.U.O. n. 9749 del 31.10.2012, D.d.g. n. 10187 del 13.11.2012.

Figura 2.6 – Distribuzione degli operatori iscritti all'Albo dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, per natura giuridica



Fonte: Elaborazioni su Albi aggiornati al 14 ottobre 2022 e pubblicati da Regione Lombardia

2.2.2 L'evoluzione nel tempo

Nel corso del periodo 2013-2022¹⁹, il numero degli operatori iscritti all'Albo dei servizi formativi è cresciuto quasi del 31%; parallelamente il numero delle U.O. ha avuto un incremento del 27% (Tabella 2.7). Distinguendo tra le diverse sezioni di accreditamento, nella sezione A si osserva un lento calo dal 2013 ad oggi (-8,7%). A questa diminuzione non è conseguito un chiaro trend nel numero di Unità Organizzative, per le quali si registra un andamento altalenante nel corso degli anni.

Al contrario, nello stesso periodo, si nota un aumento progressivo nel numero di operatori iscritti alla sezione B dell'Albo (+43,9%) e un parallelo aumento delle unità organizzative (+42,4).

Tabella 2.7 – Operatori e Unità Organizzative iscritti all'Albo dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale. Evoluzione temporale nel periodo 2013-2022

Anno	Totale			Sezione A			Sezione B		
	Operatori	U.O.	Dimensione media	Operatori	U.O.	Dimensione media	Operatori	U.O.	Dimensione media
A dicembre 2013	601	855	1,42	150	289	1,93	451	566	1,25
A dicembre 2014	600	865	1,44	148	300	2,03	452	565	1,25
A dicembre 2015	608	867	1,43	144	295	2,05	464	572	1,23
A dicembre 2016	637	909	1,43	146	294	2,01	491	615	1,25
A dicembre 2017	660	936	1,42	147	290	1,97	513	646	1,26
A dicembre 2018	707	986	1,39	149	288	1,93	558	698	1,25

¹⁹ I dati relativi al 2020 e al 2021 sono stati desunti dall'Albo aggiornato al 14.10.2022.

Anno	Totale			Sezione A			Sezione B		
	Operatori	U.O.	Dimensione media	Operatori	U.O.	Dimensione media	Operatori	U.O.	Dimensione media
A dicembre 2019	723	1015	1,40	141	329	2,33	582	686	1,18
A dicembre 2020	703	998	1,42	136	278	2,04	567	720	1,26
A dicembre 2021	747	1.044	1,40	137	279	2,04	610	765	1,25
Al 14 ottobre 2022	786	1.085	1,38	137	279	2,04	649	806	1,24

Fonte: Elaborazioni su Albi aggiornati al 14 ottobre 2022 e pubblicati da Regione Lombardia

2.2.3 La presenza sul territorio regionale

Le sedi operative degli operatori iscritti all'Albo della formazione sono distribuite sull'intero territorio lombardo, con una maggiore concentrazione nelle aree territoriali maggiormente popolate e in cui si concentrano le attività produttive.

A Milano è localizzato infatti il 38,9% delle sedi di tutti i soggetti accreditati, trainato in particolare dalla forte concentrazione delle filiali iscritte alla sezione B che trovano a Milano ben il 43,3% della propria rappresentanza. A seguire, troviamo le province di Brescia (con il 15,4% di U.O.), Bergamo (10,8%), Varese (7%) e Monza Brianza (6,4%).

Tabella 2.8 – Unità Organizzative iscritte all'Albo dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, per sezione dell'Albo e provincia

Provincia	SEZIONE A		SEZIONE B		Totale	
Bergamo	40	14,3%	77	9,6%	117	10,8%
Brescia	45	16,1%	122	15,1%	167	15,4%
Como	18	6,5%	30	3,7%	48	4,4%
Cremona	11	3,9%	26	3,2%	37	3,4%
Lecco	12	4,3%	18	2,2%	30	2,8%
Lodi	6	2,1%	12	1,5%	18	1,7%
Mantova	7	2,5%	35	4,3%	42	3,9%
Milano	74	26,5%	349	43,3%	423	38,9%
Monza Brianza	22	7,9%	47	5,8%	69	6,4%
Pavia	19	6,8%	24	3,0%	43	4,0%
Sondrio	3	1,1%	12	1,5%	15	1,4%
Varese	22	7,9%	54	6,7%	76	7,0%
Lombardia	279	100,0%	806	100,0%	1085	100,0%

Fonte: Elaborazioni su Albi aggiornati al 14 ottobre 2022 e pubblicati da Regione Lombardia

Analogamente a quanto già illustrato per i servizi al lavoro, anche per i servizi di istruzione e formazione professionale si propone come *proxy* del tasso di copertura del fabbisogno potenziale il rapporto tra il numero delle U.O. accreditate e la popolazione residente in età attiva (cioè la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni).

La media lombarda segna la presenza di 1,7 Unità Organizzative accreditate per i servizi di istruzione e formazione professionale ogni 1.000 abitanti nella fascia 15-64 anni.

Tabella 2.9 – Rapporto tra Unità Organizzative accreditate per i servizi di Istruzione e Formazione Professionale e popolazione in età attiva in Lombardia, per provincia

Provincia	U.O per 1.000 residenti 15-64 anni	Numero Residenti 15-64 anni per U.O.
Bergamo	1,64	6.081
Brescia	2,07	4.830
Como	1,27	7.874
Cremona	1,68	5.965
Lecco	1,44	6.947
Lodi	1,23	8.122
Mantova	1,65	6.071
Milano	2,04	4.907
Monza-Brianza	1,25	8.020
Pavia	1,27	7.854
Sondrio	1,34	7.482
Varese	1,38	7.254
Lombardia	1,71	5.859

Fonte: Elaborazioni su Albi aggiornati all'8 ottobre 2021 e pubblicati da Regione Lombardia e dati ISTAT, 2022²⁰

Come si evince dalla Tabella 2.9, le province “più servite” si confermano essere Brescia e Milano, che contano rispettivamente 2,07 U.O. per 1.000 abitanti (erano 1,97 nel 2021) e 2,04 (1,96 nel 2001). Di contro, il rapporto più basso tra unità organizzative e abitanti (in migliaia) si riscontra a Lodi (1,23) e Monza-Brianza (1,25). Va da sé che minore è il valore di questo rapporto, maggiore sarà il numero di abitanti “serviti” dalla singola U.O. Così, a Brescia e Milano si contano rispettivamente 4.830 e 4.907 abitanti per U.O., a Lodi e Monza 8.122 e 8.020.

²⁰ ISTAT – Popolazione residente al 1° gennaio 2022 (dati consultati in data 19/10/2022 sul datawarehouse dati.istat.it).